

Il farmacista informa

Allergie di stagione

La *reazione immunitaria* si verifica di regola in *risposta a elementi estranei* potenzialmente dannosi, come batteri, virus, funghi. Tuttavia alcuni soggetti rispondono contro sostanze non dannose, come i pollini, ad esempio, sviluppando una *reazione di tipo infiammatorio* fastidiosa e talvolta pericolosa, denominata *allergia*, letteralmente risposta anormale, che nei soggetti non allergici non si manifesta. La risposta allergica è dovuta alla produzione di un tipo particolare di immunoglobuline, le IgE, che hanno la proprietà di legarsi a recettori presenti sulla superficie di un tipo particolare di cellule, i mastociti. Questi ultimi, in presenza dell'allergene liberano *sostanze infiammatorie* che innescano la sintomatologia allergica, coadiuvate da altre cellule specializzate come i granulociti eosinofili. Le malattie allergiche sono molto diffuse. Basti pensare all'asma, all'oculorinite, all'orticaria. Si tratta in genere di malattie su *base ereditaria* che si presentano dall'infanzia, come l'allergia agli acari della polvere, ai pollini di graminacee o di betulla, a certi alimenti come le proteine del latte e dell'uovo.

Ma è possibile *diventare allergici* anche a sostanze presenti esclusivamente nell'ambiente di lavoro, o a prodotti chimici contenuti nei cosmetici o ubiquitari come il nickel.

Gli allergeni che causano la reazione anomala dell'organismo, ipersensibile a una determinata sostanza, possono colpire più o meno intensamente e non solo in primavera.

Nei soggetti allergici, quindi, il sistema immunitario reagisce anche a sostanze normalmente non nocive, come polvere, pollini, alcuni alimenti, per esempio.

La sostanza che causa allergie si definisce *allergene*. La percentuale dei soggetti allergici è oggi in continuo aumento, per due cause principali. Ci sono persone che soffrono di allergie (anche gravi) ma conducono una vita normale, si sposano e generano figli che sono già predisposti alle allergie. Gli studiosi sono concordi nell'affermare che l'inquinamento dell'aria indebolisce il sistema immunitario e le mucose, rendendole più esposte alle sostanze che scatenano allergie.

Attenzione ai bambini

I *figli di genitori* che soffrono di allergie sono più predisposti: se uno dei due genitori è allergico, il figlio ha infatti il 30% di probabilità di sviluppare un'allergia. Se entrambi lo sono, la percentuale sale a 60. Sono a rischio di allergia anche:

I *bambini nati prematuri* o sottopeso, avendo generalmente un sistema immunitario più debole.

I bambini *nati nei mesi primaverili* sembra siano più predisposti alle allergie, probabilmente perché c'è una maggiore presenza di allergeni nel periodo in cui i neonati sono più vulnerabili.

Il *fumo*: la madre che fuma durante e dopo la gestazione, oppure che è esposta al fumo passivo aumenta le probabilità che il nascituro sia allergico.

Luoghi comuni da sfatare...

Il termine "febbre da fieno" è assolutamente improprio. Innanzitutto perché molto raramente le allergie arrivano a provocare la febbre e in secondo luogo perché il fieno, inteso come erba secca, non è la causa principale delle allergie, che sono provocate dall'erba verde dei prati. La tipica lanugine che i pioppi liberano durante la primavera, non è costituita da granuli di polline, per cui non causa fenomeni allergici. La comparsa di questi piumini è però contemporanea all'insorgere violento delle allergie e ha portato all'errata convinzione che i pioppi possano scatenare le allergie respiratorie.

Precauzioni per ridurre la sintomatologia

Per non aggravare lo stato allergico sarebbe meglio non uscire di casa di primo mattino. Attenzione alle giornate umide: i pollini tendono a frammentarsi e penetrano più facilmente all'interno dei bronchi. Meglio evitare le attività sportive all'aria aperta.

Possibili vaccini

E' costituito da *allergeni modificati*, introdotti nell'organismo per cercare di modificare la risposta del sistema immunitario all'allergene stesso. Il trattamento ha una durata e una frequenza variabile: da pochi mesi ad alcuni anni.

Terapia stagionale

Inizia con la somministrazione di farmaci specifici 20 giorni prima del periodo di crisi e prosegue per tutta la stagione. Si evitano così le crisi allergiche.

Antistaminici

Questi farmaci contrastano l'attività dell'*istamina*, principale sostanza che causa i sintomi dell'allergia. Non curano l'allergia ma ne contengono i sintomi. Gli antistaminici sono reperibili in farmacia sotto forma di pillole, spray nasali e colliri. Molti sono farmaci "SOP" senza necessità di prescrizione medica.

Eventuali trattamenti

Trattamento preventivo: *Ribes Nigrum MG*, 50 gtt 3 volte al di, da inizio stagione.

Orticaria, eczema: *Apis mellifica 15 CH*, 5 granuli anche ogni 10 min, fino scomparsa sintomi;

Histaminum 9 CH, stessa posologia.

Ocutoriniti: *Alium cepa 5 CH*, 5 granuli più volte al giorno

**Farmacia Zibetti
Cassina Rizzardi**